AVVISO PUBBLICO PER L'ADESIONE ALLA PARTNERSHIP CON REGIONE LOMBARDIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE "SPAZIO ZERO"[1] FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI INTEGRATI PER L'INCLUSIONE ATTIVA DELLE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ

DGR n. 4868 dell'1 agosto 2025
CUP E89G25000050003

[1] Il programma regionale "Spazio Zero" è cofinanziato da Cassa delle Ammende con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 79 del 25 giugno 2025

Sommario

A.1 Finalità e obiettivi 3
A.2 Riferimenti normativi 8
A.3 Soggetti beneficiari 9
A.4 Soggetti destinatari 12
A.5 Dotazione finanziaria 13
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione 14
B.2 Progetti finanziabili 15
B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità 17
C.1 Presentazione delle domande 21
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse 24
C.3 Istruttoria 24
C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione 27
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari 31
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari 32
D.3 Proroghe dei termini 32
D.4 Ispezioni e controlli 32
D.5 Monitoraggio dei risultati 33
D.6 Responsabile del procedimento 34
D.7 Trattamento dati personali 34
D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti 34
D.9 Diritto di accesso agli atti 36
D.10 Riepilogo date e termini temporali 37
D.11 Allegati/informative e istruzioni 37

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

La misura, in coerenza con la strategia regionale per l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale, prevede la realizzazione di un piano territoriale integrato finalizzato a potenziare la capacità dei contesti locali di individuare e accompagnare adulti e giovani adulti in esecuzione penale che presentano fragilità psico-socio-relazionali, connesse a condizioni di vulnerabilità psicofisica individuale o a situazioni di grave marginalità sociale nel proprio contesto di vita.

Attraverso l'attivazione del programma "Spazio Zero", Regione Lombardia promuove:

- **un modello d'intervento orientato alla presa in carico multidimensionale** e alla corresponsabilità tra, attori istituzioni e non, titolari degli interventi di cura, assistenza e prevenzione, con l'obiettivo di consolidare percorsi stabili e strutturati che favoriscano l'empowerment personale, il trattamento della fragilità psico-socio-relazionale e il reinserimento sociale della persona;
- **il rafforzamento della rete dei servizi alla persona**, attraverso un'integrazione strutturata tra ambiti sociali, educativi, sociosanitari e sanitari;
- **la promozione di una governance multilivello**, capace di dialogare efficacemente con l'offerta pubblica e con le risorse comunitarie, valorizzando il ruolo del terzo settore, del volontariato e della cittadinanza attiva come co-protagonisti dell'azione sociale.

L'iniziativa si propone di:

- **potenziare il ruolo della rete pubblico-privata** nella gestione coordinata di interventi complessi e intersettoriali afferenti all'ambito sociale, sociosanitario e sanitario;
- **offrire risposte tempestive e personalizzate** a bisogni molteplici, attraverso la costruzione di un sistema territoriale di servizi che integra interventi psico-sociali, educativi, abitativi e di accrescimento delle competenze e softskills;
- **promuovere l'attivazione di interventi semiresidenziali** anche mediante il potenziamento e costituzione di centri diurni interni ed esterni agli Istituti penitenziari, come presìdi territoriali di prossimità e di prevenzione e trattamento della marginalità e fragilità;
- **sostenere l'autonomia e la responsabilizzazione individuale** attraverso l'accesso a percorsi di domiciliarità assistita;
- **Intercettare precocemente le situazioni di vulnerabilità**, attivando processi di assessment multidisciplinare che consentano la lettura integrata dei bisogni psicologici, fisici e sociali;
- **realizzare percorsi terapeutici e riabilitativi** complementari ai trattamenti penitenziari ordinari, capaci di integrare interventi sanitari, con azioni di natura educativa, formativa e sociale, a partire da una visione unitaria e globale della persona.
- **favorire lo sviluppo di governance territoriali multilivello** capaci di generare innovazione sociale, continuità operativa e impatto sistemico sul medio-lungo periodo soprattutto in favore delle persone che a causa di particolari condizioni di fragilità siano incompatibili con il regime detentivo.

Le finalità e gli obiettivi del presente Avviso trovano sviluppo in 6 Linee d'intervento:

1. **Spazi semiresidenziali per la prevenzione, l'assistenza e l'inclusione;**
2. **Percorsi formativi per l'autonomia sociale e personale;**
3. **Presa in carico psicosociale integrata;**
4. **Soluzioni abitative inclusive ad alta intensità di supporto;**
5. **Attivazione dei pari e partecipazione responsabile;**
6. **Governance sociale e presa in carico di comunità;**

Il complesso degli interventi che si andranno ad attivare mediante lo sviluppo delle 6 Linee d'intervento dovrà essere in ogni caso coerente con il programma regionale "Spazio Zero" e dovrà integrarsi e coordinarsi con le linee di indirizzo e gli strumenti programmatori regionali e nazionali in materia di giustizia e inclusione, in particolare per quanto attiene all'Avviso pubblico "Piani territoriali integrati per l'inclusione sociale delle persone di maggiore e minore età sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria ai sensi dell'art. 2 della legge regionale n. 25 del 24 novembre 2017" di cui al Decreto n. 8412/2025 ed alla normativa sul riordino e al rafforzamento del sistema della media sicurezza e agli interventi previsti all'interno degli Istituti Penitenziari, nonché con gli orientamenti generali in tema di giustizia riparativa e semplificazione dei procedimenti giudiziari.

Contesto di riferimento

Di seguito si riportano alcuni dati statistici, resi disponibili dal Ministero della Giustizia e sue articolazioni, al fine di restituire una fotografia quantitativa e qualitativa del target, quale riferimento per la progettazione degli interventi a valere sul presente Avviso, con particolare riferimento alla popolazione ospite degli Istituti penitenziari e, più in generale, alle persone (adulte e minori) sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria nel territorio di Regione Lombardia prese in carico dai Servizi territoriali.

Esecuzione penale interna

Le persone presenti presso i 18 Istituti Penitenziari Lombardi a luglio 2025 sono pari a 8.912 di cui n. 427 di genere femminile, a fronte di una capienza massima di 6.148 persone.

Circa il 78% sono persone con condanna definitiva, come di seguito specificata:

Tabella 1: Persone presenti presso gli Istituti Penitenziari Lombardi per pena inflitta

Regione di detenzione	da 0 a 1 anno	da 1 a 2 anni	da 2 a 3 anni	da 3 a 5 anni	da 5 a 10 anni	da 10 a 20 anni	oltre 20 anni	ergastolo	Totale
LOMBARDIA	247	445	740	1.617	2.174	1.047	359	301	**6.930**

I dati resi disponibili dal Ministero della Giustizia mostrano come tra gli Istituti penitenziari con il tasso di sovraffollamento più alto, diversi si trovano all'interno del territorio di Regione Lombardia, con Milano San Vittore al primo posto con un tasso di sovraffollamento pari al 219%.

Tabella 2: Persone presenti presso gli Istituti Penitenziari Lombardi con tasso di sovraffollamento

Regione di detenzione	Sigla Provincia	Istituto	Tipo istituto	Capienza Regolamentare (*)	Detenuti presenti		Tasso di sovraffollamento
					totale	donne	
LOMBARDIA	BG	BERGAMO "Don Fausto RESMINI"	CC	319	**594**	35	186,2%
LOMBARDIA	BS	BRESCIA "N. FISCHIONE" CANTON MONBELLO	CC	182	**362**		198,9%
LOMBARDIA	BS	BRESCIA "VERZIANO"	CR	71	**116**	35	163,4%
LOMBARDIA	CO	COMO	CC	226	**423**	49	187,2%
LOMBARDIA	CR	CREMONA	CC	394	**552**		140,1%
LOMBARDIA	LC	LECCO	CC	53	**83**		156,6%
LOMBARDIA	LO	LODI	CC	45	**84**		186,7%
LOMBARDIA	MI	BOLLATE "II C.R."	CR	1.267	**1.362**	156	107,5%
LOMBARDIA	MI	MILANO "F. DI CATALDO" SAN VITTORE	CC	748	**1.113**	76	148,8%
LOMBARDIA	MI	MONZA	CC	411	**732**		178,1%
LOMBARDIA	MI	OPERA "I C.R."	CR	918	**1.371**		149,3%
LOMBARDIA	MN	MANTOVA	CC	97	**131**	4	135,1%
LOMBARDIA	PV	PAVIA	CC	515	**714**		138,6%
LOMBARDIA	PV	VIGEVANO	CR	242	**340**	72	140,5%
LOMBARDIA	PV	VOGHERA "N.C."	CC	341	**395**		115,8%
LOMBARDIA	SO	SONDRIO	CC	26	**42**		161,5%
LOMBARDIA	VA	BUSTO ARSIZIO	CC	240	**404**		168,3%
LOMBARDIA	VA	VARESE	CC	53	**94**		177,4%

I dati del Ministero della Giustizia rilevano che oltre il 33% dei detenuti presenti negli Istituti penitenziari lombardi sia under 35.

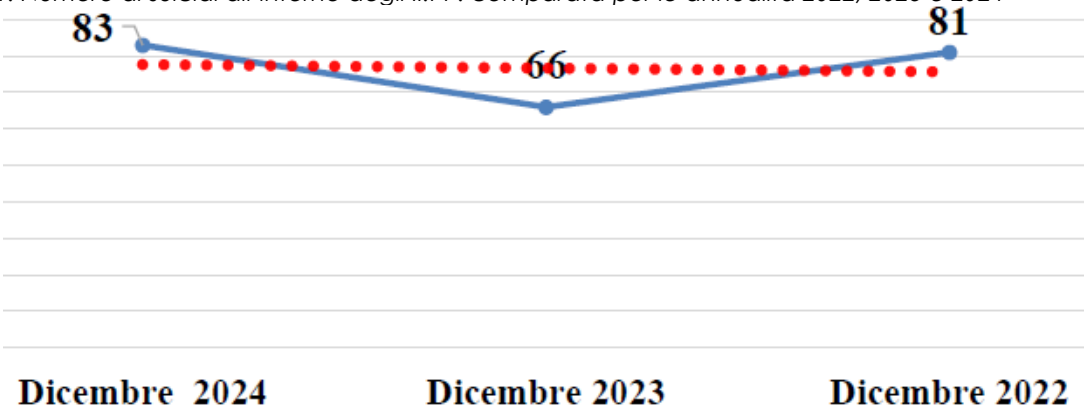
L'evoluzione principale in termini qualitativi e quantitativi riguarda l'esponenziale crescita delle fragilità psico-sociali in capo soprattutto ai giovani adulti, circa 11.217 quelli presi in carico dagli USSM in Italia a luglio 2025, a causa della dipendenza da sostanze psicoattive e presenza di psicopatologie anche non trattate.

Tale condizione problematica trova corrispondenza nei cosiddetti eventi critici registrati all'interno degli II.PP., ovvero tutti quegli avvenimenti che mettono a repentaglio la sicurezza delle persone detenute, del personale che vi opera ed in generale la sicurezza dell'istituto stesso. Più in generale gli eventi critici sono in grado di dare un'indicazione del clima interno dell'istituto anche in relazione al tipo di popolazione ivi ristretta, i rapporti fra personale e detenuti e le modalità di gestione dei conflitti.

Il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria dall'inizio del 2024 ha registrato 83 suicidi e 20 decessi per cause da accertare.

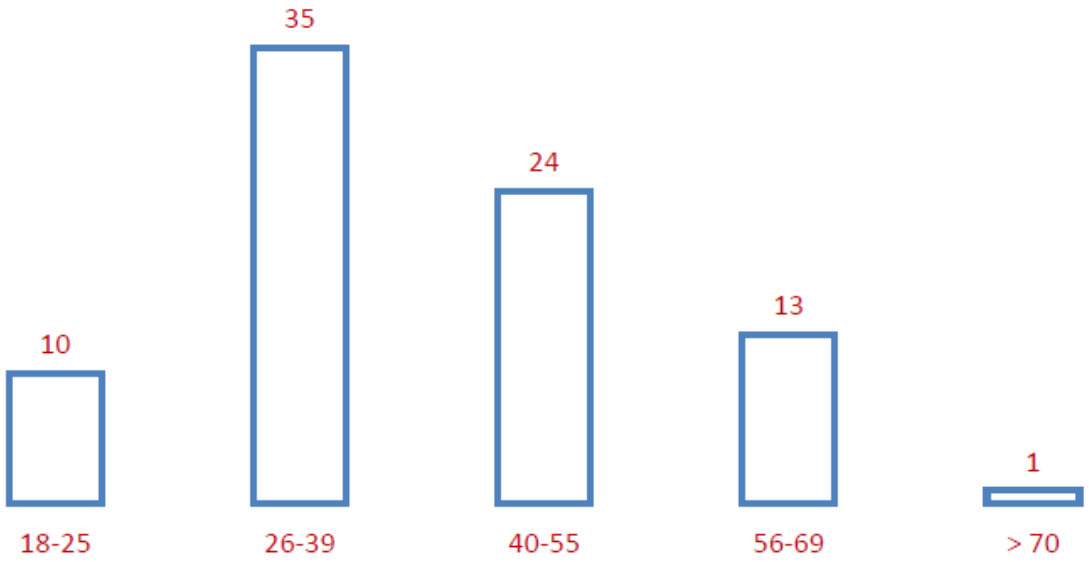
Si tratta di un dato elevato rispetto allo stesso periodo di dicembre 2023 in cui si registrarono 66 suicidi (con un aumento di 17 decessi) e al mese di dicembre del 2022 di 2 decessi.

Tabella 2: Persone presenti presso gli Istituti Penitenziari Lombardi con tasso di sovraffollamento
Grafico 1: Numero di suicidi all'interno degli II.PP. comparata per le annualità 2022, 2023 e 2024



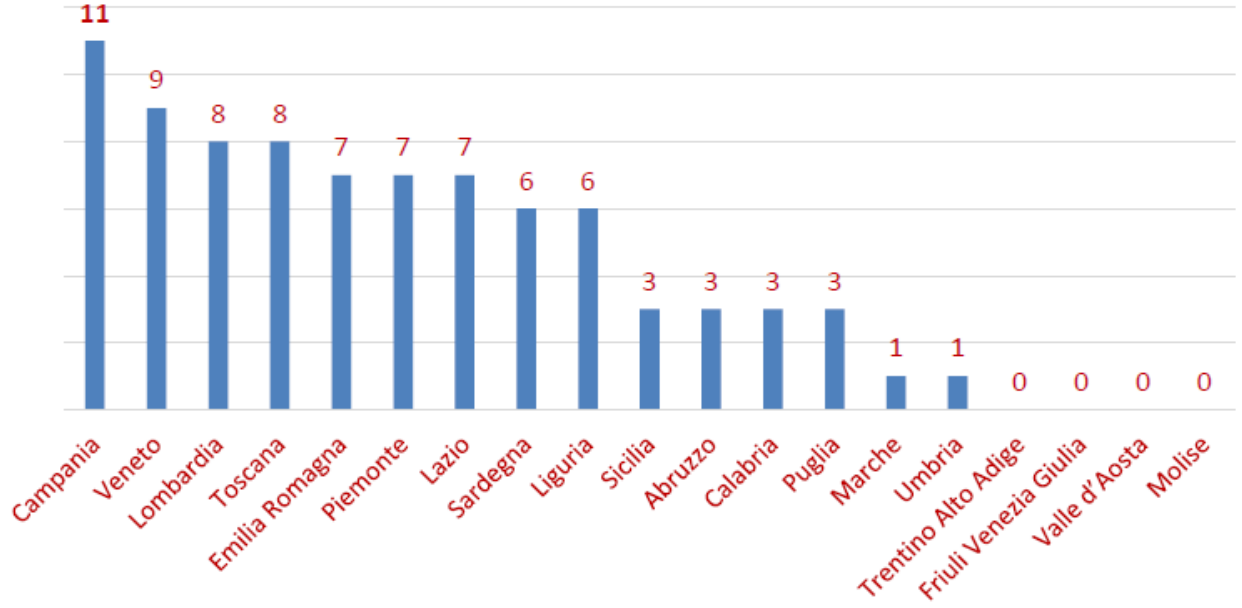
Le fasce d'età più presenti sono quelle tra i 26 e i 39 anni (35 persone) e tra i 40 e i 55 anni (24 persone); le restanti si distribuiscono nelle classi 18 – 25 anni (10 persone), 56-69 anni (13 persone) e ultrasettantenni (1 persone). Si rileva che l'età media delle persone che si sono suicidate è di circa 40 anni.

Grafico 2: Distribuzione dei suicidi all'interno degli II.PP. nel 2024 per fasce d'età



Degli 83 eventi suicidari, la regione maggiormente interessate è la Campania con 11, seguita dal Veneto con 9 e dalla Lombardia con 8.

Grafico 3: Distribuzione dei suicidi all'interno degli II.PP. nel 2024 per Regione sede dell'I.P.



Tra le diverse tipologie di eventi critici presi in esame vi sono: le aggressioni, gli atti di contenimento, i decessi per cause naturali, i suicidi, i tentati suicidi, le manifestazioni di protesta collettive, le percosse riferite all'atto dell'arresto, le violazioni alle normi penali, le rivolte, ecc.

Tabella 3: numero di eventi critici per tipologia

Tipologia eventi critici	**2023**	**2024**	**Divario**
Atti di aggressione	5121	5532	411
Atti di contenimento	802	800	-2
Autolesionismo	12061	12544	483
Aggressioni fisiche al personale di Polizia Penitenziaria;	1709	2098	389
Aggressioni fisiche al personale amministrativo.	71	90	19

Di solito le aggressioni sono attuate da persone detenute con problemi di disagio psichiatrico o "antisociali" con disturbi del comportamento.
Tale circostanza sottende un altro problema che con la presente proposta progettuale s'intende quantomeno affrontare: l'adeguatezza dei percorsi di presa in carico delle persone in condizioni di fragilità.

Esecuzione penale esterna

Le persone prese in carico dagli Uffici di Esecuzione Penale Esterna a luglio 2025 sono complessivamente n. 20.606 di cui n. **18.304** di genere maschile e n. **2.302** di genere femminile, come di seguito specificato:

Tabella 4: numero di persone prese in carico dagli Uffici di Esecuzione Penale Esterna

UEPE	N. Totale persone	Maschi	Femmine
BERGAMO	2.469	2.190	279
BRESCIA	4.093	3.668	425
COMO	2.222	1.985	237
CREMONA	969	852	117
MANTOVA	938	799	139
MILANO	6.861	6.102	759
PAVIA	1.541	1.383	158
VARESE	1.513	1.325	188
TOTALI	**20.606**	**18.304**	**2.302**

A.2 Riferimenti normativi

- **Costituzione della Repubblica Italiana**, 27 dicembre 1947, in particolare artt. 27 e 38
- Legge 26 luglio 1975, n. 354, "Ordinamento penitenziario" e successive modificazioni
- D.P.R. 22 settembre 1988, n. 448, "Approvazione delle disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni", integrato dal D.P.R. 449/1988 e dal **D.lgs. 28 luglio 1989, n. 272"
- D.P.R. 30 giugno 2000, n. 230, "Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione penale"
- D.M. 5 dicembre 2012, approvazione della Carta dei Diritti e dei Doveri dei detenuti e degli internati
- Legge 1° luglio 2013, n. 78, convertita con modificazioni nella Legge 29 luglio 2013, n. 94, recante disposizioni urgenti in materia di esecuzione della pena;
- Legge 28 aprile 2014, n. 67, "Deleghe al Governo in materia di pene detentive non carcerarie e di riforma del sistema sanzionatorio. Disposizioni in materia di sospensione del procedimento con messa alla prova e nei confronti degli irreperibili"
- Legge 20 agosto 2014, n. 117, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 giugno 2014, n. 92, per l'area adulti e per l'area minori sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria"
- Legge 21 febbraio 2024, n. 10, "Misure urgenti in tema dei diritti fondamentali dei detenuti e di riduzione controllata della popolazione carceraria"
- D.P.C.M. 15 giugno 2015, n. 84, regolamento di riorganizzazione del Ministero della Giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche
- D.lgs. 2 ottobre 2018, n. 121, "Disciplina dell'esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni, in attuazione della delega di cui all'art. 1, commi 81, 83 e 85, lett. p), della L. 23 giugno 2017, n. 103"
- D.M. 19 ottobre 2022, individuazione degli uffici locali di esecuzione penale esterna e misure di coordinamento con gli uffici interdistrettuali e distrettuali
- D.lgs. 10 ottobre 2022, n. 150, "Attuazione della L. 27 settembre 2021, n. 134, recante delega al Governo per l'efficienza del processo penale e disposizioni in materia di giustizia riparativa"

- Legge 9 maggio 1932, n. 547, istituzione della Cassa delle Ammende
- D.P.C.M. 10 aprile 2017, n. 102, Statuto della Cassa delle Ammende
- Accordo tra Cassa delle Ammende e Conferenza delle Regioni e Province Autonome, 26 luglio 2018, promozione di una programmazione condivisa per interventi di inclusione sociale delle persone in esecuzione penale
- Rinnovo dell'Accordo tra Cassa delle Ammende, Regioni e Province Autonome, 2 dicembre 2021, programmazione condivisa per interventi di inclusione sociale delle persone in esecuzione penale
- Accordo in sede di Conferenza Unificata, 28 aprile 2022, ai sensi dell'art. 9 D.lgs. 28 agosto 1997, n. 281, "Linee di indirizzo per il reinserimento socio-lavorativo delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale"
- Protocollo d'Intesa del 28 giugno 2022, tra Ministero della Giustizia, Conferenza delle Regioni e Cassa delle Ammende, per l'attuazione delle Linee di indirizzo sul reinserimento sociale
- Legge Regionale 24 novembre 2017, n. 25, "Disposizioni per la tutela delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria"

A.3 Soggetti beneficiari

Le proposte progettuali per l'adesione alla partnership con Regione Lombardia al fine di realizzare congiuntamente il programma regionale "Spazio Zero" possono essere presentate da un **partenariato territoriale composto da almeno 5 soggetti** aventi sede legale o operativa in Regione Lombardia tra i seguenti:

- **Enti del Terzo Settore** (ETS) ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 regolarmente iscritti al RUNTS che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo oggetto del presente Avviso (almeno due anni);
- **Associazioni riconosciute e associazioni non riconosciute** in possesso di statuto e atto costitutivo registrato presso l'Ufficio del Registro dell'Agenzia delle Entrate, secondo la disciplina del Codice civile, che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo oggetto del presente Avviso (almeno due anni);
- **Enti riconosciuti delle confessioni religiose** con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese, che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo oggetto del presente Avviso (almeno due anni);
- **Agenzie di Tutela della Saluti (ATS) e Aziende Socio-Sanitarie Territoriali (ASST)** e loro articolazioni territoriali;
- **Comuni** in forma singola;
- **Aziende speciali/consorzi** o altre forme associate di Comuni solo se capofila di Ambito territoriale;
- **Altro Ente Pubblico** operante a livello territoriale;
- **Operatori pubblici e privati** in possesso di accreditamento definitivo per l'erogazione dei **servizi al lavoro**, ai sensi della disciplina regionale in materia;
- **Operatori pubblici e privati** in possesso di accreditamento definitivo all'Albo regionale dei **servizi di istruzione e formazione** (sez. A o B);
- **Enti gestori accreditati** per la gestione di U.d.O. sociosanitarie che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo oggetto del presente Avviso (almeno due anni);
- **Enti gestori accreditati** per la gestione di U.d.O. sociali che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo oggetto del presente Avviso (almeno due anni).

Tutti i requisiti dovranno essere posseduti dagli Enti che compongono il partenariato al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione.

La composizione minima del partenariato (almeno 5 partner incluso il capofila) deve inoltre includere, pena l'inammissibilità della proposta progettuale, almeno un **Ente del Terzo Settore** (ETS) ai sensi dell'art.4 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 regolarmente iscritto al RUNTS e che abbia maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo oggetto del presente Avviso (almeno due anni);

I partner individuano, al momento della presentazione del progetto, un soggetto capofila tra i membri della rete che è il referente amministrativo e contabile unico verso Regione Lombardia e agisce con assunzione diretta di responsabilità in nome e per conto del partenariato. Il Capofila presenta una proposta progettuale che recepisce e integra, in una logica di corresponsabilità e nella programmazione condivisa con il partenariato, le azioni e gli interventi svolti da tutti i partner pubblici e privati che compongono la rete.

Ogni Ente può partecipare solo ad 1 progetto in qualità di Capofila.

Non sono previste limitazioni alla partecipazione in qualità di partner.

Il Capofila è tenuto e si impegna a:

- rappresentare il partenariato nei confronti di Regione Lombardia;
- compiere tutti gli atti necessari e conseguenti alla partecipazione all'Avviso pubblico, fino alla completa realizzazione di quanto previsto dal progetto;
- coordinare l'attuazione del progetto, anche con riferimento al monitoraggio e alla valutazione degli stati di avanzamento;
- partecipare ai tavoli di coordinamento e monitoraggio organizzati da Regione Lombardia;
- gestire i flussi finanziari con i partner provvedendo a trasferire le somme erogate da Regione Lombardia tempestivamente in favore dei partner nel rispetto di quanto definito nell'accordo di partenariato;
- raccogliere e conservare la documentazione attestante le spese sostenute e il conseguimento dei risultati raggiunti dal progetto;
- rispettare, in qualità di Titolare autonomo del trattamento dei dati personali, la normativa nazionale ed europea in materia di trattamento dei dati personali delle persone fisiche i cui dati personali saranno oggetto di operazioni per la realizzazione della attività progettuali o per beneficiare delle stesse. Inoltre, il Capofila è tenuto a fornire apposita informativa sul trattamento dei dati personali ad ogni soggetto interessato dal trattamento ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento;
- invia a Regione Lombardia i dati necessari a predisporre i report, su base trimestrale, secondo i format già predisposti da Cassa delle Ammende;
- rendersi disponibili a fornire informazioni relative ad attività di ricerca di Regione Lombardia o dei suoi enti delegati.

I partner sono tenuti e si impegnano a:

- realizzare le attività progettuali secondo quanto previsto nell'accordo di partenariato, mettendo a fattor comune in modo coerente e integrato le proprie competenze e valorizzando le proprie esperienze e relazioni attive sul territorio;
- supportare il monitoraggio e la valutazione dell'avanzamento del progetto e delle iniziative realizzate;

- raccogliere e inviare al capofila i dati relativi ai destinatari coinvolti ed ai risultati del progetto;
- raccogliere ed inviare al capofila la documentazione utile alla rendicontazione;
- rispettare, in qualità di Titolari autonomi del trattamento dei dati personali, la normativa nazionale ed europea in materia di trattamento dei dati personali delle persone fisiche i cui dati personali saranno oggetto di operazioni per la realizzazione della attività progettuali o per beneficiare delle stesse. Inoltre, i partner sono tenuti a fornire apposita informativa sul trattamento dei dati personali ad ogni soggetto interessato dal trattamento ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento;
- rendersi disponibili a fornire informazioni relative ad attività di ricerca di Regione Lombardia o dei suoi enti delegati.

Tutti i soggetti che compongono il partenariato hanno responsabilità di attuazione, sostengono costi per la realizzazione del progetto e devono gestire in proprio la realizzazione delle attività progettuali. Per gestione in proprio si intende quella effettuata attraverso proprio personale dipendente, ovvero mediante ricorso a prestazioni professionali individuali. Il Capofila e i partner dovranno sottoscrivere, a seguito della concessione del finanziamento, un accordo di partenariato allo scopo di regolare le modalità di collaborazione nel quadro della realizzazione del progetto, secondo il modello allegato all'Avviso (cfr. *Allegato A9);*

In linea con tale disposizione, ne risulta che è condizione indispensabile, ai fini della partecipazione in qualità di partner effettivo/capofila, l'attribuzione di una quota di budget coerente con le attività di progetto da realizzare.

È escluso il ricorso all'affidamento a soggetti terzi per la realizzazione delle attività di progetto.

Eventuali modifiche alla composizione del partenariato (sia in caso di soggetti rinunciatari che di nuovi subentranti) che dovessero intervenire successivamente all'approvazione del progetto, dovranno essere obbligatoriamente notificate dal Capofila a Regione Lombardia – Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità, per la relativa autorizzazione.

Al fine di garantire l'armonizzazione e la condivisione degli interventi su base territoriale, già dalla fase di progettazione che poi in fase di attuazione, monitoraggio e verifica, è necessario il coinvolgimento diretto delle Direzioni dei Servizi della Giustizia (PRAP, USSM, UIEPE, UEPE, II.PP., I.P.M.), che, pur essendo soggetti esterni alla partnership, collaborano e svolgono una funzione di raccordo per la definizione delle priorità e degli interventi.

Per queste ragioni, la proposta progettuale avanzata dalle reti territoriali deve essere elaborata di concerto con le Direzioni dei Servizi della Giustizia (PRAP, USSM, UIEPE, UEPE, II.PP., I.P.M.) di riferimento in relazione al territorio ed il luogo in cui si svolgono le attività progettuali, le quali dovranno essere coinvolte già nella fase di ideazione e stesura della proposta progettuale.

L'esito del processo di concertazione è oggetto di specifica relazione da allegare, unitamente alla dichiarazione di interesse (cfr. Allegato A7)**, pena l'inammissibilità del progetto,** in sede di presentazione del progetto e concorrerà alla valutazione della proposta presentata.

In caso di impedimenti che comportino l'impossibilità oggettiva al completamento della concertazione, entro il termine di scadenza previsto per la presentazione dei progetti, con relativa sottoscrizione da parte delle Direzione dei Servizi della Giustizia (PRAP, USSM, UIEPE, UEPE, II.PP., IPM) della Dichiarazione, i proponenti dovranno allegare ugualmente il documento (cfr. Allegato A7), in sede di presentazione della proposta, descrivendo nella relazione di cui all'Allegato A7 (redatta in questo caso dall'ente proponente) la circostanza che ha determinato l'impossibilità oggettiva di proseguire e completare la concertazione. Resta fermo che, qualora il progetto, all'esito della procedura di istruttoria, dovesse risultare ammissibile al finanziamento, il capofila dovrà, entro il termine per l'accettazione del contributo, trasmettere attraverso il sistema informativo la Dichiarazione di interesse Direzioni dei Servizi della Giustizia sottoscritto dal legale rappresentante della Direzione dei Servizi della Giustizia (PRAP, USSM, UIEPE, UEPE, II.PP., IPM), pena la decadenza dal beneficio.

Si precisa che la concertazione è parte del processo di elaborazione della proposta progettuale e non di valutazione di merito della stessa. Pertanto, attraverso la relazione e la dichiarazione di interesse, le Direzioni dei Servizi della Giustizia (PRAP, USSM, UIEPE, UEPE, II.PP., IPM), sono chiamate ad attestare l'avvenuta presentazione e condivisione delle priorità e degli interventi delle proposte progettuali e non ad esprimere un giudizio valutativo. Resta fermo che, all'esito della concertazione, potrà emergere un diverso grado di coerenza delle proposte con la programmazione istituzionale, ad esempio in relazione alle caratteristiche del partenariato, delle attività proposte e del loro carattere innovativo. Tali elementi saranno evidenziati nella relazione a cura delle Direzioni dei Servizi della Giustizia (PRAP, USSM, UIEPE, UEPE, II.PP., IPM). Si precisa pertanto che, nella compilazione della "Dichiarazione di interesse Direzioni dei Servizi della Giustizia", le Direzioni potranno selezionare una o entrambe le opzioni come descritto nelle indicazioni riportate all'interno dell'allegato.

In relazione alle funzioni attribuite dal presente Avviso ai Servizi della Giustizia (PRAP, USSM, UIEPE, UEPE, II.PP., IPM) è fatto divieto agli stessi di partecipare direttamente quali membri effettivi alle reti di partenariato, in qualità di partner e/o di Capofila, che avanzano istanza mediante la presentazione di una proposta progettuale.

A.4 Soggetti destinatari

Le proposte progettuali potranno rivolgere gli interventi in favore di:

- Adulti in esecuzione penale interna e/o esterna presi in carico dagli II.PP della Lombardia e/o dagli UEPE della Lombardia che presentano particolari condizioni di fragilità, vulnerabilità e marginalità;
- Giovani adulti, che abbiano compiuto il 18° anno di età, in esecuzione penale interna e/o esterna presi in carico dagli II.PP., dall'I.P.M. "Cesare Beccaria", USSM ed UEPE della Lombardia che presentano particolari condizioni di fragilità, vulnerabilità e marginalità;

Ciascun progetto dovrà essere rivolto ad almeno una tipologia di destinatari.

L'accesso alle prestazioni, interventi o attività da realizzare nell'ambito del presente Avviso in favore dei destinatari di cui al presente punto, dovrà essere garantito a titolo completamente gratuito e nel pieno rispetto dei principi di pari opportunità, uguaglianza e non discriminazione.

I destinatari devono avere condizioni giuridiche compatibili con la realizzazione delle tipologie di percorso di inclusione attiva previste dal presente Avviso, che saranno realizzate sia all'interno degli Istituti Penitenziari che sul territorio.
Inoltre, l'individuazione dei destinatari dovrà essere operata ponendo particolare attenzione agli elementi di gravità del reato, di rischio di recidiva, di contesti socio-familiari particolarmente a rischio, al fine di accompagnare la persona durante tutte le fasi del procedimento giudiziario. Per tale ragione, la selezione finale dei destinatari elegibili a beneficiare degli interventi dovrà essere operata necessariamente di concerto con i Servizi della Giustizia.

Limitatamente all'accesso alle iniziative previste dalla **Linea di intervento 2**, dovrà essere verificata l'eventuale presenza, in capo al destinatario, di altri interventi in corso di attuazione nel quadro dell'offerta di Politiche attive al Lavoro (D.lgs. 150/2015) attuata da Regione Lombardia. La verifica avviene attraverso la consultazione del sistema informativo regionale tramite gli operatori accreditati ed eventualmente i Centri per l'Impiego.
I soggetti destinatari degli interventi a valere sul presente Avviso che avessero in corso interventi di politica attiva del lavoro finanziati da Regione Lombardia con risorse europee, nazionali o regionali, non potranno essere contemporaneamente destinatari di analoghe tipologie di intervento previste nell'ambito della Linea di intervento 2. Nel caso in cui il destinatario fosse già in carico al sistema regionale per l'erogazione di servizi per la formazione e il lavoro, resta ferma la possibilità, in ragione della particolare condizione sociale del target di riferimento, di attivare servizi di natura socioeducativa o psicologica.

A.5 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria è pari a euro 2.638.356,43 in base a quanto previsto dalla DGR n. 4868 dell'1 agosto 2025, di cui euro 1.846.257,86 a valere su risorse di Cassa delle Ammende ed euro 792.098,57 a valere su risorse autonome di Regione Lombardia.

La dotazione finanziaria rappresenta la **quantificazione economica complessiva** del programma regionale "Spazio Zero" di cui alla DGR n. 4868 dell'1 agosto 2025, elaborata sulla base di un piano finanziario previsionale articolato in diverse voci di spesa ed approvato da Cassa delle Ammende con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 79/2025.

Ai fini dell'attuazione territoriale degli interventi, la dotazione finanziaria verrà **ripartita tra i soggetti partner selezionati**, sulla base dei progetti attuativi presentati e dei relativi piani economici, secondo le modalità indicate nel presente Avviso. Le risorse assegnate a ciascuna rete di partenariato dovranno in ogni caso essere coerenti con il quadro finanziario generale del programma e con i massimali previsti per le singole voci di spesa.

Di seguito si riporta la **ripartizione** delle risorse **per categoria di spesa**:

Categoria di spesa	Previsione di spesa
Spese per il personale	€ 2.370.278,57
Spese e sussidi per i destinatari degli interventi – indennità di tirocinio	€ 109.000,00
Spese e sussidi per i destinatari degli interventi - accoglienza alloggiativa	€ 46.515,00
Spese per l'acquisto e il noleggio di beni	€ 22.750,00
Spese per la locazione dei Centri diurni esterni	€ 23.000,00

Spese generali e di amministrazione	€ 66.812,86

Si precisa che, a seguito dell'analisi dei progetti attuativi pervenuti e delle esigenze territoriali emerse, Regione Lombardia potrà rimodulare – in accordo con Cassa delle Ammende – la ripartizione delle risorse tra le categorie di spesa, fermo restando il rispetto delle finalità programmatiche approvate.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Il contributo pubblico, a fondo perduto, è assegnato a copertura delle spese ammissibili relative alle attività progettuali finalizzate alla realizzazione del programma regionale "Spazio Zero". I Soggetti beneficiari potranno apportare quote di cofinanziamento che integrino il costo totale di progetto per il quale si avanza richiesta di contributo.

Il costo totale del progetto, come risultante dal *Piano dei Conti* (Cfr. Allegato A3) presentato unitamente alla *scheda progetto* (Cfr. Allegato A2) ed alla *scheda di dettaglio dei costi* (Cfr. Allegato A4), sarà oggetto di valutazione in sede di istruttoria, e potrà pertanto essere rideterminato in applicazione del principio di economicità degli interventi, in relazione a quanto previsto dal punto A5 del presente Avviso e secondo il piano economico previsionale del programma regionale "Spazio Zero". Allo stesso modo, Regione Lombardia potrà rideterminare (ridurre) il costo totale dei progetti presentati in modo da garantire, con le risorse disponibili, il finanziamento di un numero di progetti tale da consentire la piena copertura territoriale del target potenziale nonché l'attuazione completa del progetto regionale approvato da Cassa delle Ammende.

La misura non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa degli aiuti di stato in quanto:

- si tratta di benefici a persona fisica in condizione di svantaggio, che nulla è trattenuto dai soggetti coinvolti ma che l'intero contributo corrisponderà in entità e valori del servizio nonché non saranno finanziate nemmeno indirettamente attività economiche in base a quanto disposto dalla Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuti di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01);
- i beneficiari finali sono persone fisiche in condizione di svantaggio e fragilità e gli intermediari sono Enti pubblici, Enti accreditati per la gestione delle U.d.O sociali e socio-sanitarie, Organizzazioni del Terzo Settore iscritte al RUNTS, Associazioni riconosciute e non riconosciute iscritte al registro dell'Agenzia delle Entrate, Operatori pubblici e privati in possesso di accreditamento definitivo per l'erogazione dei servizi al lavoro, formazione ed istruzione ed Enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese, ai quali il beneficio è concesso, ai sensi della Comunicazione Europea sulla nozione di aiuti di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01) sopra citato ed in particolare:
    - in relazione allo svolgimento della mission pubblica in ambito sociale, caratteristica basata sul principio di solidarietà ed in relazione ai servizi sociali che sono fuori dalla logica di "mercato", tenuto conto, altresì, della caratterizzazione degli interventi;
    - ad un'utenza stanziale sul territorio, come previsto al paragrafo 6.3 e nello specifico riferita alle persone sottoposte ai provvedimenti dell'Autorità

Giudiziaria e presente presso gli Istituti Penitenziari che insistono sul territorio lombardo;

B.2 Progetti finanziabili

Sono ammissibili le proposte progettuali che intendono perseguire le seguenti linee d'intervento al fine di realizzare il programma regionale "Spazio Zero":

1. **Spazi semiresidenziali per la prevenzione, l'assistenza e l'inclusione;**
2. **Percorsi formativi per l'autonomia sociale e personale;**
3. **Presa in carico psicosociale integrata;**
4. **Soluzioni abitative inclusive ad alta intensità di supporto;**
5. **Attivazione dei pari e partecipazione responsabile;**
6. **Governance sociale e presa in carico di comunità;**

Ciascuna proposta progettuale dovrà obbligatoriamente prevedere lo sviluppo delle Linee di intervento 1 e 3.

Le proposte progettuali che vorranno prevedere anche lo sviluppo delle Linee d'intervento non obbligatorie dovranno assicurare la complementarità con gli interventi a valere sulle Linee d'intervento obbligatorie.

Pertanto, le proposte progettuali dovranno essere elaborate secondo il principio di globalità ed unitarietà dell'azione.

Per ciascuna Linea di intervento, sono definite specifiche macro-azioni nell'ambito delle quali si sviluppano le attività di progetto.

Le proposte progettuali dovranno sviluppare almeno una Macro-azione per ogni Linea d'intervento che intendono perseguire.

Linea di intervento 1: Spazi semiresidenziali per la prevenzione, l'assistenza e l'inclusione	**Macro-azione 1:** Potenziamento, attivazione e gestione di centri diurni interni agli Istituti penitenziari mediante presidi terapeutici e socioeducativi, per il supporto psicosociale e l'accompagnamento individualizzato e percorsi personalizzati.
	Macro-azione 2: Potenziamento, attivazione e gestione dei centri diurni esterni per le persone in esecuzione penale esterna o elegibili all'accesso alle misure di esecuzione esterna mediante spazi di accompagnamento sociale e pre-dimissione, per garantire continuità terapeutica e connessione con i servizi territoriali.
	Macro-azione 3: Potenziamento, attivazione e gestione di centri diurni interni ed esterni o sezioni di essi dedicati a target specifici (giovani adulti, donne, ecc.) mediante percorsi educativi, relazionali e di empowerment differenziati per genere ed età, con focus su affettività, identità e rielaborazione del vissuto.
	Macro-azione 1: Realizzazione di laboratori esperienziali e percorsi per lo sviluppo di soft skills

Linea di intervento 2: Percorsi formativi per l'autonomia sociale e personale	che favoriscono consapevolezza, cooperazione e gestione delle relazioni.
	Macro-azione 2: Attivazione di percorsi di formazione e tirocini professionalizzanti – tarati sui bisogni della persona - con moduli da 60 ore e tirocini di 3 mesi, in ambiti come agricoltura, cucina, manutenzione del verde, per l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato.
	Macro-azione 3: Accompagnamento all'inserimento lavorativo e alla riqualificazione professionale mediante tutoraggio, orientamento individuale e creazione di progetti formativi personalizzati, anche con strumenti di riconoscimento delle competenze pregresse.
Linea di intervento 3: Presa in carico psicosociale integrata	**Macro-azione 1:** Implementazione di processi di valutazione multidimensionale all'ingresso e durante il percorso per leggere e monitorare i bisogni fisici, psichici, educativi e relazionali e rimodulare gli interventi.
	Macro-azione 2: Sviluppo di percorsi terapeutici (sociali, psichiatrici, psicologici ed educativi) individuali e di gruppo, nonché mediazione dei conflitti socioculturali.
	Macro-azione 3: Attivazione di équipe multidisciplinari nei centri diurni mediante figure professionali afferenti all'ambito sociale, sociosanitario e sanitario per la definizione e attuazione dei progetti personalizzati.
Linea di intervento 4: Soluzioni abitative inclusive ad alta intensità di supporto	**Macro-azione 1:** Soluzioni abitative protette con presidio educativo ad alta intensità, per persone in uscita dal carcere o in misura alternativa in condizioni di vulnerabilità marcata.
	Macro-azione 2: Accompagnamento abitativo individualizzato, mediante sostegno alla gestione della casa, supporto amministrativo, relazionale e quotidiano, con figure educative e di peer support.
	Macro-azione 3: Integrazione del percorso abitativo con interventi terapeutici, educativi o formativi, per garantire un reale avanzamento verso l'autonomia.
Linea di intervento 5: Attivazione dei pari e partecipazione responsabile	**Macro-azione 1:** Selezione e formazione dei peer supporter per il supporto tra pari nei centri diurni e nei reparti più critici.
	Macro-azione 2: Attivazione di percorsi di volontariato attivo, animazione sociale e accompagnamento tra pari per persone non ancora pronte all'inserimento lavorativo ma disponibili alla responsabilizzazione.
	Macro-azione 3: Coinvolgimento attivo nei processi di aiuto mediante inclusione dei peer nelle dinamiche di gruppo come facilitatori, mediatori culturali ed educatori informali, anche nel monitoraggio del clima detentivo.
Linea di intervento 6: Governance sociale e presa in carico di comunità	**Macro-azione 1:** Introduzione nell'équipe dell'assistente sociale di comunità, quale figura di raccordo tra carcere e territorio, responsabili della presa in carico globale della persona e del collegamento con i servizi (ASST, SERD, Comuni, UEPE, II.PP., ecc.).

	Macro-azione 2: Sviluppo e monitoraggio di progetti personalizzati di inclusione, mediante piani individualizzati condivisi tra attori diversi, valutazione periodica dei percorsi, adattamento alle evoluzioni della persona e del contesto.

I progetti dovranno, inoltre, descrivere le modalità con le quali si prevede di garantire l'accessibilità alle iniziative finanziate nel pieno rispetto dei principi di pari opportunità, uguaglianza e non discriminazione.

B.2.a Localizzazione
Le attività progettuali proposte dovranno essere localizzate nel territorio di Regione Lombardia.

B.2.b Tempi e durata degli interventi
I progetti avranno una durata di 18 mesi, salvo la previsione da parte di Regione Lombardia di eventuali proroghe dei termini, con avvio previsto dal mese di novembre 2025.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità
Sono ammissibili le spese sostenute a partire dalla data di avvio effettivo del progetto indicata nella Convenzione in sede di accettazione del contributo assegnato (cfr. Allegato A8). **In ogni caso, il progetto dovrà essere avviato entro 15 giorni dalla notifica dell'adozione del provvedimento di approvazione della graduatoria e di ammissione al finanziamento**.

Non sono ammissibili le spese sostenute per attività realizzate prima della data di avvio del progetto e dopo la conclusione dello stesso.

La struttura del piano dei conti del progetto è articolata per voci e categorie di costo (cfr. tabella 5).

Tabella 5 – Struttura del piano dei conti

Voce di costo	Descrizione voce di costo	Spese ammissibili
01. Spese per il personale	Nella voce di costo sono ricomprese le spese di personale interno al beneficiario (ovvero personale dipendente) e personale esterno non legato al beneficiario da un rapporto di lavoro dipendente	I costi diretti ammissibili del personale dipendente comprendono il costo lordo della retribuzione. È esclusa l'ammissibilità in tale categoria di eventuali altri costi diretti diversi dalla retribuzione (ad esempio spese di viaggio, vitto e alloggio) o indiretti (costi generali e di funzionamento dell'organizzazione, costi connessi a personale che non lavora direttamente al progetto). I costi diretti ammissibili del personale esterno comprendono solo il compenso per le ore lavorate al progetto. È esclusa l'ammissibilità in tale categoria di eventuali altri costi diretti diversi dal compenso (ad esempio

		rimborsi per spese di viaggio, spese di vitto, spese di alloggio).
02. Spese e sussidi per i destinatari degli interventi	Spese per le Indennità di tirocinio	Sono ammissibili i costi relativi al trasferimento dell'Indennità erogata per la partecipazione al tirocinio da parte dei destinatari.
	Spese per l'accoglienza alloggiativa ad alta intensità	Sono ammissibili i costi direttamente sostenuti per l'accoglienza alloggiativa dei destinatari, tra cui vitto, alloggio, utenze, igiene domestica, sicurezza, ecc., riparametrati al periodo di accoglienza imputabile al progetto.
03. Spese per l'acquisto e il noleggio di beni e servizi	Spese relative all'acquisto/noleggio di beni per il funzionamento dei Centri diurni interni/esterni	Sono ammissibili i costi relativi all'acquisto/noleggio di beni speculari al funzionamento dei Centri diurni interni/esterni, nonché utili alla realizzazione delle attività da svolgersi al loro interno (materiali di consumo, spese per la comunicazione, arredi di piccole dimensioni, attrezzatura informatica, ecc.)
04. Locazioni	Spese per la locazione degli spazi da adibire a Centro diurno esterno	Sono ammissibili i costi per la locazione degli spazi da adibire a Centro diurno esterno agli II.PP.
05. Spese generali	Spese generali di amministrazione, rendicontazione, coordinamento, supervisione	Sono ammissibili i costi esclusivamente di comunicazione, pubblicità, progettazione, amministrazione, segreteria, gestione, coordinamento, rendicontazione e revisione

Il rimborso delle spese ammissibili avviene con le seguenti modalità:

01. Spese di personale

Sono ricomprese le spese sostenute per le risorse umane coinvolte direttamente nella realizzazione delle attività progettuali attraverso contratti di lavoro dipendente o assimilabile nonché mediante contratti di prestazione professionale, afferenti esclusivamente alle seguenti figure professionali e per il relativo massimale di costo orario:

Tabella 6 – Figure professionali ammesse e relativi massimali del costo orario

Figura professionale	Massimale del costo orario
Educatore professionale	**€ 25,00**
Mediatore culturale	**€ 25,00**
Maestri d'arte	**€ 23,00**
Psicologo/counselor/psicopedagogista	**€ 30,00**
Tutor	**€ 25,00**
Psicoterapeuta	**€ 25,00**
Arteterapisti	**€ 25,00**
Docenti formatori	**€ 30,00**
Assistente sociale	**€ 25,00**
Operatore sociosanitario	**€ 25,00**
Infermiere	**€ 25,00**
Tecnici della riabilitazione psichiatrica/psichiatri	**€ 35,00**
Assistente sociale di comunità/rete	**€ 25,00**

La spesa relativa alla presente categoria di costo è da rendicontare a costi reali.

Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai beneficiari la presentazione di documentazione che attesti utilmente l'appartenenza delle risorse impiegate nel progetto alle figure professionali sopraindicate. Inoltre, Regione Lombardia si riserva la facoltà di avanzare tale richiesta anche agli Ordini professionali di competenza, ove presenti.

02. Spese e sussidi per i destinatari degli interventi

- **Spese per le Indennità di tirocinio**

  Nell'ambito dell'avviso possono essere realizzati tirocini, nel rispetto della disciplina regionale in materia, per i quali sono ammissibili le spese relative al trasferimento al destinatario di **indennità di partecipazione e frequenza**, con un massimale del costo mensile pari ad euro 500,00.

  Regione Lombardia ha definito la disciplina in materia di tirocini attraverso:
  - *DGR n. 7763/2018 "indirizzi regionali in materia di tirocini" in coerenza con le leggi regionali 22/2006, 19/2007, 30/2015, con le linee guida definite il 25 maggio 2017 in sede di Conferenza Stato-Regioni e con gli indirizzi europei in materia di qualità dei tirocini";*
  - *DGR n. 5451/2016 "Disciplina dei tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, in attuazione delle linee guida approvate dalla conferenza permanente per i rapporti tra lo stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano in data 22 gennaio 2015".*

  I tirocini devono essere conformi alla disciplina di riferimento e alle procedure adottate dalla Regione Lombardia (DG Istruzione Formazione e Lavoro, struttura Occupazione e occupabilità) e alla modulistica predisposta così come indicato rispettivamente dal Decreto 6286/2018 "modelli standard" e dal Decreto 10963/2016 - Approvazione modelli di convenzione e di progetto finalizzati all'inclusione sociale, disponibili sul portale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it.

  La spesa relativa alla presente categoria di costo è da rendicontare a costi reali.

- **Spese per l'accoglienza alloggiativa ad alta intensità**

  Per quanto concerne l'accoglienza alloggiativa dei destinatari degli interventi finanziati, il massimale di costo ammissibile è pari a € 35,00 giornaliere pro capite onnicomprensivo di tutte le spese ammissibili (cfr. Tabella 5)

  La spesa relativa alla presente categoria di costo è da rendicontare mediante costo forfettario onnicomprensivo, attraverso la registrazione di effettiva accoglienza utilizzando l'allegato "registro presenza ospiti" (cfr. Allegato A19), *indicando il numero di matricola o di fascicolo dei destinatari dell'intervento e sottoscritto dagli stessi e dal referente/operatore di struttura.*

  Il registro dovrà essere compilato e sottoscritto dalle parti con frequenza giornaliera. Regione Lombardia si riserva di richiedere ai beneficiari la trasmissione del registro presenza ospiti anche in fase di esecuzione del progetto e di fornire eventualmente agli stessi beneficiari strumenti informatici per il tracciamento dell'accoglienza.

03. Spese per l'acquisto e il noleggio di beni e servizi

Sono ricomprese le spese relative all'acquisto ed al noleggio di:

- **attrezzature speculari alla realizzazione delle attività** progettuali all'interno dei Centri diurni interni ed esterni agli Istituti Penitenziari. Le attrezzature devono avere le caratteristiche tecniche necessarie per il progetto e devono corrispondere alle norme e standard loro pertinenti. L'attrezzatura acquistata dovrà essere presente all'interno della struttura adibita per le attività progettuali, dovrà essere catalogata e dovrà recare il numero d'inventario;
- **materiali di consumo**, quali beni che vengono utilizzati (senza essere restituiti) una volta venduti, che si fondono con altri beni e perdono la propria identità, o che non possono essere utilizzati senza incorrere nel deperimento o nella trasformazione della propria sostanza. Più specificamente, i materiali di consumo sono beni che non possono essere "riutilizzati". Alcuni esempi di materiali di consumo sono: cibo, materiale di cancelleria, beni per soddisfare bisogni di prima necessità, ecc.
- **forniture di beni di consumo generici** che comunemente hanno una durata inferiore alle attrezzature ed ai macchinari, e sono destinate ad un utilizzo ricorrente. Alcuni esempi di forniture sono i software, piccole attrezzature di IT, ecc.

La spesa relativa alla presente categoria di costo è da rendicontare a costi reali.

04. Locazioni

Sono ricomprese le spese relative al pagamento del canone di locazione di spazi/immobili da adibire a Centri diurni esterni agli Istituti Penitenziari.
Le spese di locazione potranno essere imputate interamente qualora l'immobile preso in locazione sia destinato in via esclusiva alla realizzazione delle attività progettuali, di contro sarà necessario provvedere all'imputazione quota parte, con indicazione del criterio utilizzato.

La spesa relativa alla presente categoria di costo è da rendicontare a costi reali.

05. Spese generali

Sono ricomprese esclusivamente le spese di comunicazione, pubblicità, progettazione, amministrazione, segreteria, gestione, coordinamento, rendicontazione e revisione imputabili in via esclusiva al progetto ammesso a finanziamento.

Le spese relative alla presente voce di costo sono ammissibili fino ad un massimo del 7% del costo totale del progetto.

Di seguito si riportano i massimali di costo orario riferiti alle attività ammissibili a valere sulla presente voce di costo

Tabella 7 – Attività ammesse e relativi massimali del costo orario per il personale impiegato

Attività	Massimale del costo orario
Comunicazione, pubblicità, progettazione, amministrazione, segreteria, gestione, rendicontazione e revisione	€ 23,00
Coordinamento	€ 30,00

La spesa relativa alla presente categoria di costo è da rendicontare a costi reali.

Pena la non ammissibilità o decadenza del finanziamento, le attività previste nei progetti finanziati a valere sul presente Avviso non possono essere oggetto di altri finanziamenti pubblici regionali, nazioni ed europei o comunque proveniente in qualsiasi forma da altro Ente pubblico.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione deve essere presentata, pena l'inammissibilità, esclusivamente attraverso la piattaforma regionale "Bandi e Servizi" (www.bandi.regione.lombardia.it) a partire **dalle ore 10.00 del 15 settembre 2025 e fino alle ore 17.00 del 6 ottobre 2025**.

Prima di presentare domanda di partecipazione al Bando, la persona fisica titolata ad operare per conto dell'Ente capofila e dei singoli enti partner che costituiscono la rete che opererà nel progetto deve:

- accedere alla piattaforma "Bandi e Servizi" dal seguente link www.bandi.regione.lombardia.it;
- Registrarsi (fase di registrazione) al fine di accedere all'area personale nel Sistema Informativo Bandi e Servizi (non richiesto per chi è già registrato) utilizzando, secondo quanto previsto dal Titolo III del DL 16 luglio 2020 n. 76 (DL Semplificazioni), una delle seguenti modalità:
    - Sistema Pubblico Identità Digitale (SPID);
    - Carta Nazionale dei Servizi (CNS) – Carta di Identità Elettronica.
- provvedere all'inserimento delle informazioni richieste (fase di profilazione) sul predetto sito (non è richiesto per chi ha già avuto modo, in precedenza, di fornire tali dati, salvo la necessità di aggiornamento) e provvedendo a:
    - compilare le informazioni relative al soggetto beneficiario;

- allegare il documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante e l'atto costitutivo che rechi le cariche associative;
- attendere la validazione da parte del sistema.

La registrazione e profilazione da parte dell'Ente capofila non sono connesse alla finestra di apertura dei termini per la presentazione delle istanze, pertanto possono avvenire anche precedentemente.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto stesso.

La mancata osservanza delle modalità e dei termini di presentazione delle istanze di partecipazione costituirà causa di inammissibilità formale delle domande stessa.

Il soggetto richiedente dovrà, al fine di presentare correttamente istanza di partecipazione al presente Avviso, fornire tutte le informazioni richieste dalla piattaforma in fase di adesione e provvedere a compilare correttamente ed allegare la seguente documentazione:

i) Domanda di accesso al contributo, compilata a sistema (cfr. Allegato A1);
ii) Scheda progetto, compilata a sistema (cfr. Allegato A2);
iii) Piano dei conti, compilato a sistema (cfr. Allegato A3);
iv) Dichiarazione di partecipazione ente partner effettivo diverso dal Capofila (cfr. Allegato A6);
v) Dichiarazione di interesse Direzioni dei Servizi della Giustizia (cfr. Allegato A7);
vi) Incarico per la sottoscrizione digitale, ove previsto (cfr. Allegato A11);
vii) Scheda di dettaglio dei costi (cfr. Allegato A4);

In allegato al presente Avviso ed all'interno della piattaforma Bandi e Servizi, è resa disponibile la modulistica relativa ai punti sopracitati.

I documenti la cui denominazione riporta la dicitura "compilata a sistema" verranno generati automaticamente dalla piattaforma Bandi e Servizi successivamente all'inserimento online delle informazioni richieste.

LA DOCUMENTAZIONE GENERATA AUTOMATICAMENTE DAL SISTEMA NON POTRÀ IN NESSUN CASO ESSERE SOSTITUITA O INTEGRATA CON ALTRA DOCUMENTAZIONE, PENA LA NON AMMISSIBILITÀ DI DETTA DOCUMENTAZIONE NON RICHIESTA.

Di seguito alcune indicazioni operative per la sottoscrizione della documentazione:

- I documenti di cui ai punti i), ii), iii) e vii) dovranno essere opportunamente sottoscritti dal Legale rappresentante dell'Ente capofila, con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata;
- Il documento di cui alla lettera v) dovrà essere opportunamente sottoscritto dal legale rappresentante della Direzione dei Servizi della Giustizia (PRAP, USSM, UIEPE, UEPE, II.PP., IPM) e firmato digitalmente o in forma autografa;
- Il documento di cui al punto iv) dovrà essere opportunamente sottoscritto dal legale rappresentante degli enti partner;
- Il documento di cui al punto vii) dovrà essere allegato anche in formato. Excel.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo (*cfr.* Allegato A1) generata automaticamente dal sistema e sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte.

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.
A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici "pagoPA" dall'apposita sezione del Sistema Informativo come previsto all'art. 5 e 15 del CAD. [2]
Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 art. .....".[3]

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "invia al protocollo". Non è, infatti, sufficiente salvare l'istanza per assolvere all'invio della stessa.
All'esito della suddetta procedura il sistema informatico rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata.
Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda, farà fede la data e l'ora di invio al protocollo registrata dalla procedura online.
L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi e Servizi al soggetto richiedente che riporterà il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

Ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (*electronic IDentification Authentication and Signature* - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione all'Avviso dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

[2] Art 5 del CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID.
Art 15 Dlgs n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA.

[3] L'imposta di bollo è un'imposta diretta regolamentata dal D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, che rappresenta il principale riferimento in materia. In particolare l'allegato A identifica gli atti, i documenti e i registri soggetti all'imposta di bollo fin dall'origine, mentre nell'allegato B elenca le casistiche che ne sono esenti in modo assoluto. A titolo esemplificativo, ancorché non esaustivo per quanto attiene i riferimenti ad eventuali leggi speciali che ampliano la base di esenzione prevista dall'Allegato B del D.P.R. n. 642/1972, sono esenti dall'imposta di bollo:
- enti pubblici per atti e documenti posti in essere da amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni, loro consorzi e associazioni, nonché comunità montane, sempreché vengano tra loro scambiati (allegato B art. 16).

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il contributo è assegnato tramite procedura valutativa a graduatoria a livello regionale.

Le domande saranno valutate in base al punteggio totale conseguito su un massimo di 100 e potranno essere finanziati solo i progetti che raggiungono una valutazione almeno pari a 60 punti, al netto del punteggio attribuito per i criteri premiali.

Terminata la fase di valutazione delle domande ritenute ammissibili verrà definita la graduatoria dei progetti ammessi e finanziati, dei progetti ammessi e non finanziati, nonché l'elenco dei progetti non ammessi.

In caso di parità di punteggio, l'ordine di ammissione al contributo verrà definito in base alla data e ora di protocollazione automatica da parte del sistema Bandi e Servizi.

In caso di esaurimento della dotazione finanziaria, Regione Lombardia si riserva di finanziare parzialmente i progetti valutati idonei.

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del processo

L'istruttoria delle domande prevede:

- la verifica di ammissibilità delle domande effettuata dalla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità per il tramite della Struttura "Inclusione e Innovazione Sociale, Contrasto alla Povertà e Marginalità";
- la valutazione di merito delle domande che abbiano superato la fase dell'istruttoria formale ad opera del Nucleo di valutazione appositamente costituito su nomina del Direttore Generale della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità, composto da referenti interni di Regione Lombardia e da esperti esterni.

L'intero procedimento di istruttoria dovrà concludersi mediante l'adozione di apposito provvedimento entro 60 giorni dalla chiusura dei termini per la presentazione delle istanze, che verrà pubblicato nelle modalità previste dalla Legge regionale n. 1/2012 come modificata dalla Legge regionale n. 8/2025 e sulla piattaforma regionale Bandi e Servizi.

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la completezza documentale della stessa nonché l'assolvimento degli eventuali obblighi di bollo.

L'istruttoria formale dovrà essere completata entro 30 giorni successivi dalla data di chiusura della finestra di presentazione delle proposte, salvo dilazionamento dei termini per cause non dipendenti dall'Amministrazione procedente (es. richieste di integrazione).

Sono definiti criteri di ammissibilità:
(verifica operata dal sistema informativo Bandi e Servizi)

- Rispetto della scadenza di presentazione della domanda e dei relativi allegati di cui al paragrafo C.1 "Presentazione delle domande";

(verifica a cura del responsabile del procedimento)

- rispetto dei requisiti di ammissibilità dei beneficiari di cui al paragrafo A.3, inclusa esperienza almeno biennale di operatività nel campo delle materie di cui al presente Avviso, ove richiesta;
- completezza della documentazione, corretto utilizzo della modulistica e rispetto delle modalità di presentazione di cui al citato paragrafo C.1 "Presentazione delle domande";
- rispetto del numero massimo di progetti a cui ciascun ente potrà partecipare come stabilito al paragrafo A.3;
- rispetto del numero minimo dei componenti del partenariato e degli altri requisiti obbligatori di cui al paragrafo A.3;
- obbligo di prevedere lo sviluppo della Linea di intervento 1 e 3.

C3.c Valutazione delle domande

Per tutti i progetti dichiarati formalmente ammissibili è svolta l'istruttoria di merito sulla base dei criteri di seguito riportati:

Criteri di Valutazione		Sub-criteri		Punteggio Massimo attribuibile
1	**Qualità del partenariato**	1.1	**Varietà e integrazione della rete di progetto** Presenza all'interno della partnership di soggetti con differenti forme giuridiche e finalità, le cui competenze risultino complementari e capaci di generare valore aggiunto in modo integrato.	10
		1.2	**Esperienza congiunta e competenze specialistiche dei partner** Presenza di precedenti esperienze progettuali condivise tra i soggetti coinvolti e livello di specializzazione maturato dai partner in ambiti affini a quelli dell'intervento proposto.	10
		1.3	**Struttura di governance del partenariato** Chiarezza nell'organizzazione e nella gestione della rete progettuale, con definizione precisa dei ruoli, delle responsabilità e del valore apportato da ciascun soggetto; adeguato equilibrio tra i partecipanti in relazione alle attività previste e alle risorse da impiegare.	10
			TOTALE	**30**
	Coerenza esterna e qualità progettuale	2.1	**Allineamento della proposta al contesto e agli obiettivi del programma "Spazio Zero"** Utilizzo di fonti informative appropriate e complete; chiarezza e precisione nell'analisi	15

			del bisogno che il progetto intende affrontare, con particolare riferimento al target di beneficiari e all'ambiente istituzionale e sociale di riferimento; coerenza con gli indirizzi strategici del programma regionale "Spazio Zero".	
		2.2	**Struttura logica e coerenza interna del progetto** Chiarezza nella definizione degli obiettivi, risultati attesi e attività previste; capacità di individuare eventuali rischi e misure di contenimento.	20
		2.3	**Integrazione con il sistema di welfare territoriale** Capacità del progetto di sviluppare connessioni operative con enti pubblici e privati esterni al perimetro sociosanitario, in una logica comunitaria.	5
		2.4	**Congruenza tra progetto e piano finanziario** Coerenza del budget rispetto a: - Obiettivi, risultati attesi, professionalità coinvolte e destinatari; - Tipologia e durata delle azioni progettuali; - Ripartizione economica tra partner; - Profilo e qualifiche del team operativo in rapporto alle esigenze progettuali.	15
		2.5	**Innovatività della proposta progettuale** Capacità di introdurre strumenti, approcci o metodologie innovative per rafforzare qualità ed efficacia degli interventi a favore dei destinatari.	5
			TOTALE	**60**
3	**Promozione dei principi orizzontali**	3.1	Integrazione di buone prassi e metodologie di intervento per l'applicazione del **principio di parità tra uomini e donne, nonché** modalità con le quali si prevede di garantire l'accessibilità alle iniziative finanziate nel pieno rispetto dei principi di **pari opportunità**, uguaglianza e non discriminazione	5
			TOTALE	**5**
4	**Criteri premiali**	4.1	Adozione di strumenti e metodi innovativi per la presa in carico individualizzata di rete mediante l'impego dell'assistente sociale di comunità.	5
			TOTALE	**5**
TOTALE				**100**

Il punteggio previsto per ogni Criterio e Sub-criterio è da intendersi come valore massimo attribuibile alle proposte progettuali oggetto di valutazione.

Non sono ammessi i progetti che, in esito alla valutazione di merito, non raggiungano una soglia minima di almeno 60 punti su 100.

I criteri premiali di cui al punto 4. non concorrono al raggiungimento della soglia minima prescritta per l'eleggibilità al finanziamento pari a 60 punti. Pertanto, ai fini dell'ammissibilità, ogni proposta progettuale dovrà raggiungere un punteggio minimo di 60 su 95 punti.

Laddove, in sede di valutazione, alcuni costi presentati in preventivo siano considerati non ammissibili, non congrui rispetto al piano di attività previsto o eccessivi, non coerenti con il programma regionale "Spazio Zero", il contributo assegnabile verrà ricalcolato riducendo o non ammettendo tali costi.

C3.d Integrazione documentale

Regione Lombardia, in fase di istruttoria ed in presenza di vizi non sostanziali, si riserva la facoltà di avanzare richiesta di integrazione al fine di:

- richiedere chiarimenti al soggetto proponente sulla documentazione presentata;
- richiedere integrazioni documentali al Soggetto Proponente su mere irregolarità formali della documentazione amministrativa o comunque a completamento del contenuto della documentazione già presentata.

I termini per la risposta non potranno essere superiori a 10 giorni dalla data della richiesta. I termini temporali si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa.

La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

L'integrazione documentale non potrà, in nessun caso, sanare le cause di esclusione e non ammissibilità previste dal presente Avviso pubblico.

C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Entro 60 giorni dal termine per la presentazione delle proposte progettali, il Responsabile di procedimento approva con proprio provvedimento la graduatoria dei progetti presentati. L'esito dell'istruttoria verrà pubblicato nella modalità previste dalla Legge regionale n. 1/2012 come modificata dalla Legge regionale n. 8/2025, sul portale istituzionale di Regione Lombardia Bandi e Servizi (www.bandi.regione.lombardia.it) e notificato agli istanti, specificando l'entità del contributo, nonché condizioni e obblighi da rispettare ai fini dell'erogazione.

Gli esiti dell'istruttoria verranno inoltre comunicati tramite Bandi e Servizi all'indirizzo inserito da parte del soggetto capofila in fase di adesione.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il contributo sarà erogato da Regione Lombardia agli Enti capofila secondo la seguente modalità:

- **ANTICIPAZIONE** Erogata in misura pari al 70% del contributo assegnato e successivamente alla presentazione di richiesta mediante il sistema Bandi e Servizi e dietro presentazione da parte dei Capofila di diritto privato di apposita garanzia fidejussoria che copra l'importo richiesto.
  L'anticipazione può essere richiesta successivamente alla presentazione della convenzione e comunque entro 60 giorni dall'apertura della fase di richiesta in piattaforma Bandi e Servizi.

- **SALDO** a seguito della presentazione - entro 60 giorni dalla conclusione del progetto - della rendicontazione finale delle spese, in misura pari alla quota di contributo pubblico totale validata da Regione Lombardia, al netto della quota già erogata a titolo di anticipazione qualora richiesta.

C4.a Adempimenti post concessione

Fase di accettazione del contributo (obbligatoria):

Entro 20 giorni dalla notifica di ammissione a finanziamento del progetto, il soggetto beneficiario dovrà, mediante la piattaforma Bandi e Servizi:

- trasmettere la convenzione sottoscritta comprensiva della data di avvio delle attività che non potrà essere antecedente all'adozione del provvedimento di ammissione a finanziamento del progetto e superiore a 15 giorni dall'ammissione al finanziamento (cfr. Allegato A8);
- trasmettere l'atto di formalizzazione del partenariato redatto secondo il *Modello di accordo di partenariato tra il soggetto capofila e i partner di progetto* (cfr. Allegato A9);

La mancata trasmissione dei documenti sopra riportati comparta la decadenza del contributo concesso.

Qualora in sede di adesione all'Avviso l'Ente Capofila non abbia presentato l'Allegato A7 sottoscritto dai Servizi della Giustizia a comprova della formalizzazione del processo di concertazione, è obbligo del beneficiario – pena la decadenza del contributo – provvedere alla trasmissione dello stesso Allegato congiuntamente alla documentazione summenzionata. In tale fase l'Allegato A7 dovrà obbligatoriamente essere sottoscritto dai Servizi della Giustizia con esito positivo.

Fase di richiesta liquidazione dell'anticipazione (facoltativa):

A seguito della fase di accettazione del contributo può essere presentata la richiesta di liquidazione dell'anticipo (cfr. Allegato A14)

La richiesta dell'anticipazione è da intendersi quale facoltà dell'Ente beneficiario, previo il rispetto delle condizioni summenzionate.

L'erogazione dell'anticipazione, nel caso di soggetti di diritto privato, è subordinata alla presentazione di idonea fidejussione bancaria o assicurativa, escutibile a prima richiesta, per un importo pari all'anticipazione da concedere, redatta secondo il fac-simile "*Schema di garanzia fidejussoria*" (cfr. Allegato A10).

In caso di fidejussione bancaria o assicurativa digitale o in formato elettronico, l'originale del documento firmato digitalmente dovrà essere trasmesso a Regione Lombardia mediante la piattaforma Bandi e Servizi in sede di richiesta dell'anticipazione.

In caso di fidejussione bancaria o assicurativa cartacea, la riproduzione digitale del documento originale dovrà essere trasmesso a Regione Lombardia mediante la piattaforma Bandi e Servizi in sede di richiesta dell'anticipazione, ma la liquidazione del contributo avverrà solo a seguito della ricezione dell'originale della fidejussione, che dovrà essere recapitata allo sportello protocollo della Giunta regionale, entro 10 giorni dalla trasmissione elettronica della suddetta richiesta, alla Struttura "Inclusione e Innovazione Sociale, Contrasto alla Povertà e Marginalità" Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30 gennaio 2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1° giugno 2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

Nei 60 giorni successivi alla chiusura delle attività, l'Ente Capofila completerà le procedure per la chiusura del progetto mediante la rendicontazione finale, pena la decadenza dal contributo concesso e la restituzione di eventuali quote già liquidate.

In sede di rendicontazione, ai fini dell'erogazione del saldo, i beneficiari presentano, tramite il sistema informativo Bandi e Servizi, la **dichiarazione di spesa** (cfr. Allegato A16) unitamente a:

- elenco riepilogativo dei giustificativi di spesa e di pagamento;
- Piano dei conti finale (Cfr. Allegato A3);
- relazione tecnica finale (Cfr. Allegato A15) contenente la descrizione delle attività svolte e dei risultati raggiunti con allegata la Scheda di monitoraggio finale (Cfr. Allegato A5).

A seguito della chiusura del procedimento di verifica ed istruttoria della rendicontazione, Regione Lombardia autorizza il pagamento e provvede ai pagamenti successivamente all'approvazione da parte di Cassa delle Ammende della rendicontazione finale del programma regionale "Spazio Zero".

Nel caso in cui:

- la richiesta di liquidazione non fosse pienamente conforme ai criteri di ammissibilità, Regione Lombardia potrà chiedere chiarimenti/integrazione della documentazione ovvero, nel caso i rilievi non potessero essere superati, potrà non riconoscere in toto o in parte l'importo rendicontato e, di conseguenza, non procedere all'erogazione o ridurre la somma da erogare;
- le verifiche, anche in loco, accertino che le attività non sono state realizzate o sono state attuate in maniera parziale o difforme da quanto previsto, Regione Lombardia potrà procedere alla revoca totale o parziale del contributo e al recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario.

Regione Lombardia si riserva di avanzare richiesta di chiarimenti all'Ente Capofila qualora dagli esiti del monitoraggio della spesa obbligatorio si rilevi un avanzamento della spesa difforme rispetto a quello previsto o comunque non conforme alla realizzazione del progetto ammesso a finanziamento. Qualora l'Ente capofila si rifiuti di fornire i chiarimenti richiesti o quest'ultimi non dovessero risultare idonei a motivare quanto rilevato, Regione Lombardia si riserva di rideterminare o revocare il contributo assegnato.

C4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Il Beneficiario è tenuto ad attuare le attività nel pieno rispetto del progetto approvato.

Di seguito alcune ed eventuali variazioni al progetto che si rendessero necessarie al fine di conseguire gli obiettivi e i risultati di progetto:

- variazione delle attività previste nella scheda progetto approvata;
- sostituzione o integrazione di un partner;
- variazioni del piano dei conti aventi ad oggetto la ripartizione del budget tra i partner;
- modifiche al cronoprogramma per la realizzazione e la chiusura delle attività di progetto (incluso l'avvio e la conclusione del progetto);
- ogni altra circostanza rilevante riguardante elementi del progetto oggetto di valutazione o comunque in grado di incidere sugli obiettivi e/o i risultati attesi del progetto;

Le variazioni vanno sottoposte preventivamente alla valutazione e approvazione delle strutture competenti di Regione Lombardia – Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità mediante comunicazione da trasmettere via PEC all'indirizzo famiglia@pec.regione.lombardia.it .

Le variazioni per le quali è necessaria l'approvazione devono essere tempestivamente comunicate per l'esame da parte di Regione Lombardia e comunque prima che la stesse producano effetti (ad esempio, un'eventuale modifica del piano dei conti deve essere autorizzata prima che una spesa non prevista venga sostenuta). **Non è possibile presentare richieste di variazione in fase di chiusura del progetto e in particolare nei 45 giorni precedenti la data di conclusione del progetto, salvo deroghe.**

Le variazioni non dovranno, comunque, modificare elementi progettuali oggetto di valutazione in fase di selezione e che avrebbero comportato la non ammissione al finanziamento.

Le eventuali richieste devono essere accompagnate:

- dall'elenco descrittivo delle variazioni proposte;
- da motivazione della proposta di variazione e dall'analisi dell'impatto della stessa sul conseguimento degli obiettivi e risultati di progetto;
- dalla proposta di documento che recepisce le modifiche proposte (ad esempio, in caso di modifica del partenariato verrà presentato l'aggiornamento/modifica dell'accordo di partenariato).

L'Amministrazione valuta se le variazioni si rendono indispensabili per il perseguimento degli obiettivi e per la buona riuscita del progetto e se le modifiche proposte siano idonee a mantenere la qualità delle azioni approvate. L'Amministrazione accoglie o respinge le istanze con provvedimento motivato, eventualmente fornendo specifiche e vincolanti indicazioni sulla prosecuzione delle attività. Una volta approvata, la variazione diviene

parte integrante del progetto ai fini delle operazioni di monitoraggio, valutazione, rendicontazione e controllo.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono tenuti al rispetto delle disposizioni contenute nel presente Avviso, nelle Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione approvate con successivo provvedimento e nella convenzione, nonché da eventuali comunicazioni e disposizioni successivamente adottate da parte di Regione Lombardia.
Di seguito, sono descritti gli obblighi dei beneficiari in relazione alla conservazione documentale e alle attività di informazione e comunicazione secondo quanto previsto in materia.

Conservazione dei documenti

I beneficiari sono tenuti a conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione delle attività e, in particolare, i documenti giustificativi.
Il Capofila è tenuto a conservare in particolare:

- la documentazione relativa all'accordo di partenariato;
- la domanda di contributo e la scheda progetto presentata;
- le singole dichiarazioni di intenti dei Partner;
- il provvedimento di approvazione del progetto;
- la corrispondenza tra Regione Lombardia ed il Capofila;
- la corrispondenza tra il soggetto Capofila ed i Partner;
- l'eventuale delega alla firma da parte del legale rappresentante dell'Ente Capofila;
- i documenti relativi alla dichiarazione di spesa finale comprensiva della richiesta di liquidazione.

Tutti i beneficiari sono tenuti a conservare:

- curriculum vitae e contratti/lettere d'incarico sottoscritti;
- documenti che provano il rispetto delle procedure di selezione, se previste;
- giustificativi di spesa connessi alla determinazione del costo orario per le risorse di personale interno impiegate nel progetto (es. cedolini quietanzati, documenti di versamento degli oneri fiscali e previdenziali, prospetto analitico della determinazione del costo orario);
- giustificativi di spesa connessi alle risorse di personale esterno impegnate nel progetto (fatture/ricevute/notule quietanzate);
- documentazione attestante lo svolgimento dell'attività e il coinvolgimento dei destinatari.

Comunicazione e informazione degli interventi finanziati

Il beneficiario si impegna a garantire l'adeguata pubblicità concernente il finanziamento del progetto da parte della Cassa delle Ammende e di Regione Lombardia.

In particolare, tra i diversi adempimenti previsti, si richiama l'obbligo per i beneficiari di assicurare che:

- qualsiasi documento diretto al pubblico (ad esempio pubblicazioni, materiali comunicativi di disseminazione dei risultati di progetto o di pubblicizzazione di eventi) oppure ai partecipanti (ad esempio i certificati di frequenza, gli attestati, materiale didattico, registri ed elenchi presenze) contenga, oltre ai loghi previsti dal brandbook

di Regione Lombardia, anche una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato da Cassa delle Ammende (ad esempio, "L'intervento ……. è realizzato nell'ambito delle iniziative promosse Cassa delle Ammende);
- sia fornita sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenzia il sostegno finanziario ricevuto da Cassa delle Ammende e da Regione Lombardia.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta dell'agevolazione, deve essere comunicata a Regione Lombardia tramite PEC. In tal caso, Regione Lombardia procederà ad adottare azioni di recupero delle somme già erogate.

L'agevolazione verrà revocata in caso di:
- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dall'Avviso e dai relativi allegati;
- realizzazione del progetto non conforme rispetto a quanto dichiarato;
- qualora risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione.

Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

A fronte dell'intervenuta decadenza del contributo, gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento del Responsabile del procedimento dovranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno.

In caso di inosservanza ed inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli obblighi, inclusi quelli di informazione e comunicazione, e dei divieti previsti dal presente Avviso pubblico, Regione Lombardia si riserva di dichiarare la decadenza dal beneficio non liquidando il contributo pubblico oppure, se le somme sono già state erogate, di provvedere alla revoca e adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

D.3 Proroghe dei termini

Regione Lombardia si riserva di modificare i termini previsti nel presente Avviso, inclusi i termini per la realizzazione dei progetti e degli adempimenti connessi.

D.4 Ispezioni e controlli

L'erogazione del contributo è subordinata alle verifiche condotte da Regione Lombardia.

Oltre alle verifiche amministrative sulle richieste di liquidazione, è facoltà di Regione effettuare visite e controlli, anche senza preavviso, in loco, nelle sedi in cui si svolgono le attività al fine di verificare che gli interventi finanziati siano realizzati coerentemente alle

finalità di cui alla DGR n. 3453/2025 e nel rispetto delle disposizioni del presente Avviso e nelle *Indicazioni operative per la gestione e la rendicontazione*.
Ove opportuno Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai beneficiari i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari; i soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti.

È altresì facoltà degli Organi di controllo europei, nazionali e regionali effettuare verifiche e visite, anche senza preavviso, in ogni fase di realizzazione degli interventi, al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle azioni finanziate.
Qualora gli Organismi preposti rilevassero gravi irregolarità, Regione Lombardia si riserva di decidere in merito alla revoca del finanziamento.
Al fine di permettere lo svolgimento dei controlli da parte di Regione Lombardia e/o di altri organismi competenti, i beneficiari devono pertanto conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione degli interventi, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 82 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e secondo quanto definito nelle Indicazioni operative per la gestione e la rendicontazione.

D.5 Monitoraggio dei risultati

I beneficiari sono tenuti a provvedere all'aggiornamento periodico delle informazioni sullo stato di avanzamento degli interventi.

I beneficiari si impegnano ad assolvere agli obblighi sul trattamento dei dati personali, sulle modalità di utilizzo dei dati e sull'acquisizione del consenso al trattamento dei medesimi dati, reso dai destinatari in attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D. Lgs. 101/2018) come da Allegato A13.

Nell'ambito della valutazione degli esiti e dell'impatto che gli interventi finanziati dall'Avviso produrranno sul territorio regionale, il beneficiario si impegna a dare disponibilità a fornire le informazioni richieste e/o a partecipare a iniziative di valutazione realizzate da Regione Lombardia o da altri soggetti da essa incaricati per raccogliere e analizzare i dati a scopo conoscitivo e scientifico.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, il capofila è tenuto a raccogliere trimestralmente i dati economici e sostanziali e riportarli nella relazione (Allegato A15) e nella ***Scheda di monitoraggio* del progetto** (Cfr. Allegato A5) del progetto riguardanti:

- i destinatari intercettati;
- gli interventi realizzati;
- gli attori e le risorse di comunità attivate;
- Le risorse impiegate.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'1. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è Roberto Daffonchio, Dirigente della Struttura Inclusione e Innovazione Sociale, Contrasto alla Povertà e Marginalità - Unità Organizzativa famiglia, pari opportunità, volontariato e terzo settore - Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali allegato al presente Avviso (Allegato A13).

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Avviso è pubblicato sul Portale Bandi e Servizi **www.bandi.regione.lombardia.it**.

Copia del presente Bando è pubblicata sul B.U.R.L.

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta all'indirizzo e-mail: **inclusionesocialesistemapenale@regione.lombardia.it.**

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informativa al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico;
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

TITOLO	**AVVISO PUBBLICO PER L'ADESIONE ALLA PARTNERSHIP CON REGIONE LOMBARDIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE "SPAZIO ZERO" FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI INTEGRATI PER L'INCLUSIONE ATTIVA DELLE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ**
DI COSA SI TRATTA	La misura intende attuare, nel quadro della strategia regionale per l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale, un piano territoriale integrato, volto a rafforzare la capacità dei territori di intercettare e accompagnare gli adulti ed i giovani adulti in esecuzione penale che si trovano in condizioni di particolare fragilità psico-socio-relazionale derivante da condizioni di vulnerabilità psicofisica individuale o di grave marginalità sociale della comunità di riferimento. Sono destinatari degli interventi: - Adulti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria presenti all'interno degli Istituti di pena che presentano situazione di particolare fragilità; - Adulti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria in misura penale esterna che presentano situazioni di particolare fragilità; - Adulti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria in messa alla prova che presentano situazione di particolare fragilità;

	- Giovani adulti, che abbiano compiuto il 18° anno di età, sottoposti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria presenti all'interno dell'IPM Beccaria, nei Reparti Giovani/Adulti degli II.PP. e in misure di comunità; - Giovani Adulti, che abbiano compiuto il 18° anno di età, in messa alla prova e comunque in esecuzione penale esterna.
CHI PUÒ PARTECIPARE	I progetti devono essere presentati da un partenariato territoriale composto da almeno 5 soggetti (incluso il Capofila) aventi sede legale o operativa in Regione Lombardia tra i seguenti: - Enti del Terzo Settore (ETS) ai sensi dell'art.4 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 regolarmente iscritti al RUNTS che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo (almeno due anni); - Associazioni riconosciute e associazioni non riconosciute in possesso di statuto e atto costitutivo registrato presso l'Ufficio del Registro dell'Agenzia delle Entrate, secondo la disciplina del Codice civile, che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo (almeno due anni); - Enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese, che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo (almeno due anni); - Agenzie di Tutela della Saluti (ATS) /Aziende Socio-Sanitarie Territoriali (ASST) e loro articolazioni territoriali; - Comuni in forma singola; - Aziende speciali/consorzi o altre forme associate di Comuni solo se capofila di Ambito territoriale; - Altri Enti Pubblici operanti a livello territoriale diversi da quelli elencati puntualmente; - Operatori pubblici e privati in possesso di accreditamento definitivo per l'erogazione dei servizi al lavoro, ai sensi della disciplina regionale in materia; - Operatori pubblici e privati in possesso di accreditamento definitivo all'Albo regionale dei servizi di istruzione e formazione (sez. A o B); - Enti gestori accreditati per la gestione di U.d.O. sociosanitarie che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo (almeno due anni); - Enti gestori accreditati a livello territoriale per la gestione di U.d.O. sociali che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo (almeno due anni).
DOTAZIONE FINANZIARIA	€ 2.638.356,43
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Il contributo pubblico, a fondo perduto, è assegnato a copertura delle spese ammissibili relative alle attività progettuali finalizzate alla realizzazione del programma regionale "Spazio Zero". I Soggetti beneficiari potranno apportare quote di cofinanziamento che integrino il costo totale di progetto. Il contributo è assegnato tramite procedura valutativa a graduatoria a livello regionale e sarà erogato agli Enti capofila secondo le modalità indicate al punto C.4 "Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione" del presente avviso.
REGIME DI AIUTO DI STATO	L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto concesso al fine di conseguire i risultati indicati nella proposta progettuale e non rientra nel campo di applicazione del regime degli Aiuti di Stato.
PROCEDURA DI SELEZIONE	Le domande saranno valutate in base al punteggio totale conseguito pari al massimo a 100.

	Saranno finanziati i progetti che raggiungono una valutazione almeno pari a 60 punti. Terminata la fase di valutazione delle domande ritenute ammissibili verrà definita la graduatoria dei progetti finanziati, dei progetti ammessi e non finanziati, nonché l'elenco dei progetti non ammessi
DATA DI APERTURA	**Ore 10.00 del 15 settembre 2025**
DATA DI CHIUSURA	**Ore 17.00 del 6 ottobre 2025**
COME PARTECIPARE	La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo del Sistema Informativo Bandi e Servizi disponibile sul sito: www.bandi.regione.lombardia.it. L'istanza di adesione deve essere obbligatoriamente corredata dalla documentazione richiesta dal sistema informativo e dettagliata dal presente Avviso. Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il Sistema Informativo Bandi e Servizi come indicato nel Bando.
CONTATTI	Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Aria S.p.A. al numero verde 800.131.151 operativo dal lunedì al sabato, escluso i festivi: - dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico - dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica Per informazioni e segnalazioni relative al bando rivolgersi a: Struttura inclusione e innovazione sociale, contrasto alla povertà e marginalità - Unità Organizzativa famiglia, pari opportunità, volontariato e terzo settore - Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano *E-mail:* **inclusionesocialesistemapenale@regione.lombardia.it.**

(*) La presente scheda informativa non ha valore legale. Si rinvia al testo del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità

Struttura Inclusione Sociale, Contrasto alla povertà e Marginalità

Indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano

PEC famiglia@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 euro.

D.10 Riepilogo date e termini temporali

FASI	TEMPISTICHE
PRESENTAZIONE DOMANDE	Dalle ore 10.00 del 15 settembre 2025 e fino alle ore 17.00 del 6 ottobre 2025.
APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA	Entro 60 giorni dal termine per la presentazione delle domande.
FASE DI ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO ED AVVIO DELLE ATTIVITA'	Accettazione del contributo entro 20 giorni dalla notifica di ammissione a finanziamento del progetto Avvio delle attività entro 15 giorni decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di ammissione a finanziamento.
FASE RICHIESTA DELL'ANTICIPO	L'anticipazione può essere richiesta successivamente alla presentazione della convenzione ed entro 60 giorni dall'apertura della fase su Bandi e Servizi.
PRESENTAZIONE RENDICONTAZIONE	La rendicontazione finale è presentata entro 60 giorni dal termine delle attività di progetto.
LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO	Entro 80 giorni dalla presentazione della richiesta di liquidazione e comunque successivamente all'approvazione della rendicontazione da parte di Cassa delle Ammende.

D.11 Allegati/informative e istruzioni

- *Allegato A1 Domanda di contributo;*
- *Allegato A2 Scheda progetto;*
- *Allegato A3 Piano dei conti;*
- *Allegato A4 Scheda dettaglio costi;*
- *Allegato A5 Scheda di monitoraggio;*
- *Allegato A6 Dichiarazione di intenti per la partecipazione alla partnership;*
- *Allegato A7 Lettera di dichiarazione di interesse Direzioni dei Servizi della Giustizia;*
- *Allegato A8 Schema di Convenzione;*
- *Allegato A9 Modello di Accordo di partenariato;*
- *Allegato A10 Schema Garanzia fideiussoria;*
- *Allegato A11 Incarico per la sottoscrizione digitale;*
- *Allegato A12 Richiesta di accesso agli atti;*
- *Allegato A13 Informativa relativa al trattamento dei dati personali;*
- *Allegato A14 Richiesta di liquidazione dell'anticipo;*

- *Allegato A15 Relazione tecnica;*
- *Allegato A16 Dichiarazione di spesa finale;*
- *Allegato A17 Informativa relativa alla firma elettronica;*
- *Allegato A18 Informativa per l'applicazione dell'imposta di bollo;*
- *Allegato A19 Format Registro Presenze.*